



NUOVE REGOLE PER IL TELEMARKETING



Partono le nuove regole per il telemarketing.

Chi non chiederà esplicitamente di essere escluso dagli elenchi a disposizione delle aziende finirà automaticamente in pasto ai call center. Ed è poco chiaro cosa intendano le aziende stesse quando promettono “moderazione” nell’uso dei numeri telefonici dei cittadini.

Gli abbonati che non desiderano ricevere telefonate pubblicitarie dovranno iscriversi al Registro, gestito dalla Fondazione Ugo Bordini. E proprio per assicurare che la volontà dei cittadini venga effettivamente rispettata, il Garante per la protezione dei dati personali ha imposto alle imprese una serie di obblighi. Le società che operano nel settore del telemarketing non potranno più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Se un abbonato ha chiesto a una determinata azienda di non essere più disturbato, quell’azienda dovrà rispettare la sua volontà anche se l’abbonato non si è iscritto al Registro. La singola azienda che abbia invece ricevuto in passato il consenso dell’abbonato a ricevere telefonate promozionali, potrà contattarlo, anche se questi è iscritto nel Registro. Tale consenso potrà comunque essere ritirato in qualunque momento.

Secondo le associazioni Federconsumatori e Adusbef, si tratta di una “pessima normativa” che “porterà vere e proprie molestie alle famiglie senza che queste ultime siano state minimamente informate”. I consumatori chiedono “una deroga all’attuazione di questo sistema di alcuni mesi per permettere una capillare informazione al Paese”.

La nuova normativa di Telemarketing supera la vecchia normativa in base alla quale si poteva essere contattati attraverso elenchi di cittadini che avevano dato il loro benestare (sistema opt-in); oggi non serve più il consenso esplicito per essere contattati, visto che il nuovo sistema (opt-out) prevede al contrario che coloro che non vogliono essere contattati richiedano espressamente l’iscrizione nel cosiddetto “registro delle opposizioni”. Registro della cui esistenza, lamentano le associazioni dei consumatori, pochi sono a conoscenza. Questo anche per la mancanza di un adeguato periodo transitorio, fondamentale per l’informativa alle famiglie anche alla luce delle esperienze registrate in altri stati della Comunità europea, (solo due per la verità: Regno di Spagna e Regno Unito), che hanno adottato questo sistema e che ha visto la lista delle opposizioni raggiungere dimensioni adeguate solo dopo svariati anni di vigenza di questo sistema. In ogni caso gli operatori, con la prossima bolletta del telefono, dovranno rendere note le modalità per cancellarsi, a tutela della propria privacy.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com